

## VareseNews

### Dov'è finita la tensione morale nella politica?

**Pubblicato:** Giovedì 30 Giugno 2005

Egr. Direttore,

sono un attento ed assiduo lettore del suo quotidiano .Per alcuni anni sono stato consigliere comunale a Gavirate ed ho avuto modo, in diverse circostanze, di approfittare della Vostra cortese ospitalità su questioni di carattere locale quali quelle del centro commerciale, della ex colonia Roncoroni, ecc.

Lo faccio anche questa volta dichiarandomi assolutamente non sorpreso dalle notizie di questi giorni circa i casi di "malagestione" nelle amministrazioni pubbliche o nelle società ad esse collegate.Sono in sintonia con quanto si dice nel suo editoriale

Purtroppo viviamo in un paese che sta attraversando un difficile momento economico/finanziario che la gente comune tocca ogni giorno con mano.

Si sta diffondendo sempre più la crisi della terza settimana e la crisi economica ha inevitabili ed imprevedibili ripercussioni sociali che creano nei cittadini un grande senso di sfiducia ed ansia per il futuro con tutte le conseguenze del caso.

Un grande senso di insicurezza.

Ma la cosa a mio giudizio più grave e dirompente è che il paese ha perso negli anni la necessaria tensione morale.Quella tensione definita in passato da un grande uomo politico "questione morale" necessaria a combattere i fenomeni balzati ancora una volta agli onori delle cronache. Se i politici sono messi in questo modo i burocrati non sono da meno ma è compito della politica intervenire.Purtroppo o per fortuna ancora una volta deve supplire la Magistratura(fino a che potrà farlo).

Il problema di fondo è che in questo paese sono saltate le regole condivise.In questo paese ed a tutti i livelli il primo politico che si sveglia al mattino detta le regole e le regole valgono per il giorno stesso.Domani si cambia e si crea una nuova regola a proprio uso e consumo.

Ho l'impressione che tutti stiano facendo come gli struzzi ma la situazione è ,se possibile, peggio di quella dei pessimi anni di tangentopoli.Certo il clima politico è invitante sotto questo profilo e se così non fosse non avremmo la finanza pubblica più disastrosa d'Europa.Il debito pubblico attorno al 106% ed il deficit proiettato oltre il 4%.La procedura di infrazione della Commissione Europea parla da se.I cittadini purtroppo pagheranno per lunghi anni indipendentemente da quali governi si succederanno.

Varese, Busto, Gallarate! E nei paesi "minori" si pensa forse che le cose vadano meglio?La situazione è la stessa ovunque.

Credo che andando avanti di questo passo non potremo più annoverarci tra i paesi virtuosi e che hanno veramente a cuore i diritti ed il benessere dei loro cittadini.

Purtroppo la nostra classe politica non è ,oggi,all'altezza di affrontare e risolvere i problemi e ribalta su altri le sue responsabilità.

I ceti meno abbienti stanno sprofondando nella povertà e loro continuano a parlare e parlare.Fuori l'Italia dall'Euro,barriere doganali subito,via tutti gli immigrati,partito unico,partito unitario,primarie sì, primarie no e via ,chi più ne ha più ne metta.Ci mancherebbe solo una dichiarazione di guerra alla Cina.

Ma lo sanno di che cosa stanno parlando?Secondo me sì e lo fanno solo per gettare fumo in faccia alla gente, per confonderla.

Spero che lei abbia ragione quando dice : "i cittadini sono meno fessi di quanto i capipopolo possano credere" ed aggiungo io che se la politica è in ferie solo dai cittadini può venire la speranza di qualche

cambiamento.

La ringrazio dell'ospitalità e spero che qualcuno attraverso queste pagine vorrà per riprendere l'argomento.

Distinti saluti  
Giovanni Focchi  
Gavirate

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)